



COMUNE DI BASCIANO

Provincia di Teramo

Decreto N. 5 del 14/01/2026

OGGETTO: Individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nel segretario comunale in reggenza fino al 31.01.2026.

IL SINDACO

VISTO l'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, il quale, tra l'altro, dispone:

- al comma 7, che “L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salvo diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all’organo di indirizzo e all’organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all’attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all’esercizio dell’azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all’Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all’organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.”;
- al comma 8, che “L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.”;
- al comma 10, che “Il responsabile individuato ai sensi del comma 7 provvede anche:
 - a) alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;

- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”;

VISTA la circolare n. 1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica, nella quale si puntualizza, tra l'altro, che “Per quanto riguarda gli enti locali, il criterio di designazione è indicato direttamente dalla legge, la quale prevede che il responsabile *“è individuato, di norma, nel segretario comunale, salvo diversa e motivata determinazione.”*”. La ratio di questa scelta è stata quella di considerare la funzione di responsabile della prevenzione come “naturalmente integrativa” della competenza generale spettante per legge al segretario, che, secondo l'art. 97 del d.lgs. n. 267 del 2000, *“svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.”*;”;

VISTA l'Intesa raggiunta nella Conferenza unificata del 24.07.2013 tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, nella quale si è stabilito, tra l'altro, che: “Le parti condividono la necessità di tener conto della specificità degli enti di piccole dimensioni, che richiede l'introduzione di forme di adattamento e l'adozione di moduli flessibili rispetto alle previsioni generali; considerata la concentrazione dei ruoli e delle funzioni tipica di queste realtà organizzative locali, in via eccezionale, negli enti in cui le funzioni di responsabile dell'U.P.D. sono affidate al segretario comunale lo stesso può essere individuato anche come responsabile della prevenzione della corruzione. L'A.N.C.I. e l'U.P.I. si impegnano a promuovere ogni iniziativa utile per la costituzione di U.P.D. in convenzione fra più enti e per l'adozione delle modifiche regolamentari necessarie, in modo da soddisfare l'esigenza dello svolgimento dei procedimenti disciplinari secondo efficienza ed efficacia e senza interferenze rispetto alla funzione di prevenzione della corruzione.”;

VISTE le delibere ANAC con cui si è provveduto, di anno in anno, all'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) o suoi aggiornamenti compresa, da ultimo, la delibera ANAC n. 31 del 30.01.2025, con cui si è provveduto ad approvare l'aggiornamento 2024 del P.N.A. 2022;

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Basciano è al momento sprovvisto della figura del RPCT, poiché al funzionario comunale Responsabile finanziario e del personale dott. Marco Viviani, già nominato RPCT con decreto del Sindaco n. 1 del 08.01.2025, è stata concessa l'aspettativa per l'assunzione dell'incarico ex art. 110 TUEL presso il Comune di Silvi a decorrere dal 01.07.2025 e, successivamente, non si è ancora provveduto a nominare un nuovo RPCT;
- il Comune di Basciano da parecchi anni non ha un segretario comunale titolare e, pertanto, per tale figura deve fare ricorso a temporanee reggenze;
- per il periodo dal 12.01.2026 al 31.01.2026, la Prefettura dell'Aquila ha assegnato a questo comune come segretario comunale in reggenza il dott. Giampaolo Paolucci, attualmente in disponibilità nell'Albo Abruzzo;

RITENUTO pertanto opportuno e urgentemente necessario, per le finalità di cui alla normativa sopra richiamata, individuare il RPCT, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L. n. 190/2012, nella figura del Segretario comunale in Reggenza dal 12.01.2026 al 31.01.2026, dott. Giampaolo Paolucci, con durata fino alla fine della reggenza;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale,

VISTO il regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

DECRETA

- 1) la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del dispositivo;
- 2) DI INDIVIDUARE e nominare il Segretario comunale in Reggenza dal 12.01.2026 al 31.12.2026, dott. Giampaolo Paolucci, quale RPCT del Comune di Basciano, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L. n. 190/2012 e s.m.i., con durata fino alla fine della reggenza;
- 3) di dare atto che nessun compenso aggiuntivo viene attribuito al Segretario comunale per lo svolgimento di detto incarico;
- 4) DI COMUNICARE all'ANAC il nominativo del Segretario comunale quale soggetto individuato come RPCT;
- 5) DI PUBBLICARE il presente provvedimento sulla sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
- 6) DI PUBBLICARE il presente provvedimento sull'Albo pretorio;
- 7) DI TRASMETTERE il presente decreto all'interessato.

Basciano, lì 14/01/2026

Il Sindaco

Dott. FRATTAROLI ALESSANDRO